

# Prix Mobilière Young Art 2010

Ogni anno, in occasione del Concorso federale d'arte, la Mobilière - Assicurazioni & previdenza assegna un premio di 10'000 franchi a una/un giovane artista. Obiettivo: promuovere giovani artiste/artisti e mantenere un continuo contatto col mondo dell'arte svizzera. Il premio viene assegnato dal 1996.

La giuria, come da tradizione, è composta dalla vincitrice o dal vincitore del premio dell'anno precedente, da una/un artista o intermediaria/o d'arte della Svizzera occidentale, nonché dalla curatrice della collezione d'arte della Mobilière.

## Membri della giuria 2010

- Alexandra Navratil, vincitrice del Prix Mobilière Young Art 2009, Amsterdam/Zurigo
- Fabrice Huggler, artista, regista e fondatore di "Ex Machina", Ginevra
- Liselotte Wirth Schnöller, curatrice della collezione d'arte della Mobilière, Berna, insieme a
- Claudia Puppato, storica dell'arte e redattrice per la comunicazione della Mobilière, Berna

Quest'anno la giuria ha deciso di premiare **Pauline Julier, 1981, di Ginevra.**

## Tra narrativa e ipnosi

Con la video-installazione «Noah», Pauline Julier realizza attraverso pochi elementi formali un'opera dalle diverse sfaccettature, durante la quale lo spettatore si trova confrontato a memorie ed esperienze di vita, magistralmente accompagnato da immagini (riprese dell'artista ed estratti di filmati d'archivio), testi e suoni. Gli incolti paesaggi nevosi del nord e i suoi momenti di socialità offrono una quieta chiave di lettura, dando anche all'osservatore la possibilità di sentirsi libero di scegliere e seguire la propria via. Dall'inizio alla fine del video (segnato da un epilogo enigmatico), consapevolmente ben definiti, lo spettatore si ritrova in ogni momento al centro dell'avvenimento, in mezzo a un'atmosfera ipnotica.

Con i 22 minuti di convincenti immagini, Julier intende mescolare storia passata e storia presente in un unico quadro. I lastroni di ghiaccio, i bambini che giocano nella neve e il mormorio del vento danno al film una forma allo stesso tempo severa e chiara. Grazie a questa complessa video-installazione, la giovane ginevrina riesce così a evocare una mistica atemporalità.

(Testo: Claudia Puppato)